

# VareseNews

## Un solo numero per tutte le emergenze: il 112

**Pubblicato:** Lunedì 21 Giugno 2010

✖ Per chiedere aiuto in ogni situazione di emergenza da oggi **si dovrà comporre un unico numero, il 112**. Dalla richiesta di soccorso in caso di malore alla segnalazione di un incendio sarà un unico centralino a rispondere e a inoltrare successivamente la chiamata alle forze dell'ordine più idonee. La novità, presentata questo pomeriggio a Villa Recalcati dal ministro dell'Interno **Roberto Maroni** e dal presidente della regione **Roberto Formigoni**, è stata avviata a Varese in via sperimentale e riguarda anche alcuni comuni della provincia di Como, del Milanese e del Novarese, tutti quelli in altre parole, che hanno come prefisso telefonico i numeri 0331 e 0332. In Europa il numero unico di emergenza esiste già e all'Italia, in ritardo sugli altri paesi, è scattato l'obbligo di adeguarsi dalla normativa europea.

**Come funziona il servizio** – La chiamata di soccorso raggiunge il call center del 112. Può essere effettuata da qualsiasi cittadino anche in lingua straniera (per il momento francese, inglese, tedesco e russo). È inoltre possibile, per le persone non udenti, inviare alla centrale dei messaggi di aiuto in formato Sms. Entro tre secondi viene localizzato il luogo da cui è partita la chiamata o la segnalazione e nel frattempo alle forze dell'ordine interessate (carabinieri, polizia, vigili del fuoco, 118, protezione civile o polizia locale) viene inoltrata la chiamata e una scheda con i dettagli del problema.

**Il progetto** – Il numero unico di emergenza è obbligatorio per tutti gli stati membri dell'Unione Europea ai sensi di una direttiva del 2002. È finanziato dalla regione Lombardia che vi ha investito 1,4 milioni di euro e coinvolge il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, l'arma dei carabinieri, i vigili del fuoco e l'emergenza sanitaria. L'azienda regionale emergenza urgenza (Areu) della Regione Lombardia è stata individuata per le sue caratteristiche come l'ente incaricato della realizzazione pratica del progetto sperimentale lombardo, che vede come responsabile la direzione generale protezione civile regionale.

**Perché una sperimentazione da Varese** – «In questo territorio – ha spiegato Alberto Zoli, direttore di Areu – esisteva la tecnologia idonea per avviare il servizio. La centrale operativa infatti è già dotata delle attrezzature adeguate. Ha inoltre una lunga esperienza nell'utilizzo di software applicativi adeguati alla complessità della gestione dell'emergenza. La centrale è gestita da "operatori laici", vale a dire personale non appartenente alle forze dell'ordine e adeguatamente formato per rispondere alle richieste di soccorso».

**Il test** – Il servizio è stato attivato alle 14.15 di oggi, lunedì 21 giugno. I centralini sono stati sottoposti a delle prove per un totale di 140 chiamate all'ora: «E hanno retto bene – ha aggiunto Zoli -. Abbiamo in pratica simulato una situazione grave come può essere un'alluvione o una calamità».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

